



FESTIVAL LA SCIENZA IN MOSTRA A GENOVA

# Professione divulgatore

DI GUIDO ROMEO

**Non solo business per il territorio: l'animatore diventa un lavoro. Con un'accademia per imparare**

Un Festival vale più dei suoi visitatori. Soprattutto se dedicato a temi apparentemente "difficili" come quello della Scienza che oggi a Genova inaugura la sua sesta edizione. La manifestazione ligure, quest'anno dedicata alla diversità della vita ma anche della conoscenza e delle tecnologie, è forse uno degli esempi migliori della molteplicità degli indotti, economici e formativi, di un evento culturale di grande portata. Nato nel 2003, oggi le due settimane di conferenze, laboratori e incontri sono la più grande manifestazione europea dedicata alla divulgazione scientifica con un budget che sfiora i 5,5 milioni di euro complessivi e oltre 250 mila visitatori. Un evento di alto profilo per l'economia del territorio, che porta a un incremento del 20 per cento delle presenze alberghiere, ma non solo.

«Il Festival dura appena due settimane - osserva Manuela Arata, presidente dell'Associazione Festival della Scienza - ma la complessità della sua preparazione e l'alta domanda che si è creata ha spinto all'estensione di attività anche al resto dell'anno». È il caso di "Matefitness", un laboratorio di progetti divulgativi che svela la matematica nascosta dietro alla vita quotidiana che, nato all'interno del Festival, l'estate scorsa ha dato vita a "Beach-Mat" portando algoritmi, geometrie e tabelle, sulle spiagge liguri, creando addirittura uno spin-off, il Festival del Sudoku.

I numeri dell'indotto non sono ancora quelli del Festival Letteratura di Mantova, che vanta ormai un potente volano in grado di moltiplicare per 4,8 ogni euro speso nella manifestazione secondo i dati raccolti da Guido Guerzoni, ricercatore della Bocconi nel recente studio "Effetto Festival".

Uno dei dati più forti è l'attenzione da parte degli studenti desiderosi di lavorare come animatori. «Ogni anno riceviamo oltre 1.300 candidature di ragazzi che si candidano a diventare animatori durante la manifestazione», spiega la responsabile degli animatori Raffaella Denegri, 34 anni, progettista lei stessa di uno dei laboratori, "Scienziati puzzle". La competizione è

severata perché solo 650 (di cui circa 200 "veterani") entrano a far parte del personale (e non manca perfino chi si fa raccomandare). Ad attirare i ragazzi non è il compenso (8 euro lordi l'ora per chi anima un percorso o un evento scientifico, 5 per chi assiste i visitatori), quanto l'opportunità di vivere da vicino i contenuti e poter imparare i rudimenti di quella che per molti è diventata una nuova professione.

Ogni aspirante animatore riceve un breve corso che raccoglie nozioni di teatro, pedagogia e comunicazione, ma la vera formazione avviene sul campo nei 13 giorni non-stop di 150 tra conferenze, eventi e spettacoli sparsi non solo in tutto il capoluogo ligure, ma anche nel resto della Regione. Un secondo passo, molto ambito è entrare in Eise, l'accademia per divulgatori europei che quest'anno ha ac-



colto 40 ragazzi tra cui 5 cinesi. «Per chi partecipa è molto più di un lavoro e l'entusiasmo ha spinto molti, entrati come animatori, a cominciare a proporre i propri progetti che vengono prodotti dal Festival», spiega Francesca Messina dell'Infim di Genova e project manager del Festival.

Un entusiasmo che permette di strizzare in un budget di appena 400 mila euro, la produzione di oltre 50 mostre, spesso prodotte dagli animatori stessi con un budget che oscilla tra i 2 e i 5 mila euro. Alcuni animatori, come Xenia Fosella, ideatrice del laboratorio "Paurosamente scientifico" ideato dalla sua associazione Armgida per illustrare le radici psicologiche delle nostre paure hanno fatto di queste produzioni un'occupazione a tempo pieno. «Il festival è stata una grande palestra per farli e ossa ed è sempre una fonte di nuove idee e

## Due settimane di incontri

Diversità è la parola d'ordine del sesto Festival della Scienza di Genova che esplora tecnologie, linguaggi, della mente e della materia, con oltre 300 eventi da oggi al 4 novembre.

Oltre alle conferenze, non mancano gli spettacoli, l'anteprema mondiale «Something connected with energy» di Michael Nyman e un'attenzione particolare per l'ambiente. Il Festival quest'anno è infatti a zero emissioni.

[www.festivalscienza.it](http://www.festivalscienza.it)

stimoli - osserva Giovanni Filocomo, ideatore di MateFitness insieme a Giuseppe Rosolini e "prezioso felice" presso il Cnr di Genova - ma il mercato per questo tipo di produzioni si è allargato, con richieste dalle scuole e manifestazioni come il Festival della Matematica a Roma e Bergamoscienza». A Filocomo, fisico teorico, l'esperienza festivaliera ha richiesto molte notti in bianco, ma ha contribuito ad aprire le porte della tv, dove è stato animatore scientifico nel programma Trebisonda di Rai3, e dell'editoria con un libro per superare la paura - assai diffusa - della matematica. «Oggi so di avere una professionalità ben spendibile - spiega Filocomo - che mi dà una marcia in più rispetto ai curatori di una mostra perché oltre a saper ideare e gestire un progetto con budget estremamente contenuti, so anche interagire col pubblico e interpretarne le reazioni».

Il Festival è un formidabile banco di prova per questi progetti e c'è

già chi guarda ai prossimi passi da compiere nella sua evoluzione. «Quest'anno, per la prima volta siamo divenuti anche committenti di spettacoli con il concerto "Something Connected with Energy" di Michael Nyman e la pièce "Matteo Ricci" di Ruggero Cara - spiega Vittorio Bo, che del Festival è direttore - ma l'obiettivo è integrare Genova nel mercato internazionale che va dal Festival di Edimburgo a New York, per farlo diventare un importante volano dell'economia culturale della città. E credo che quanto più riusciamo a comunicare un mondo nuovo, tanto meglio ci potremo integrare con i partner». A Genova la diversità è anche la chiave dell'evoluzione. La città portuale e siderurgica, appassita con la chiusura delle aziende di Stato, anche grazie al Festival comincia a pensarci sotto una nuova luce.

[www.festivalscienza.it](http://www.festivalscienza.it)  
[www.matefitness.it](http://www.matefitness.it)